

Bracconaggio nel Sannio: arrestato 66enne per l'uso di cardellini come esche vive

Data: 10 febbraio 2026 | Autore: Redazione



Nel cuore del **Sannio**, tra ulivi secolari e paesaggi incontaminati, i **carabinieri forestali** della Sezione operativa Anti Bracconaggio e Reati in danno agli animali hanno posto fine a un'attività illecita che sfruttava crudelmente la fauna selvatica. Un uomo di 66 anni, già noto alle forze dell'ordine per precedenti reati contro l'avifauna, è stato arrestato in flagranza di reato con l'accusa di **furto venatorio aggravato** e **maltrattamento di animali**.

Un metodo crudele e illegale

Secondo quanto ricostruito, l'uomo utilizzava cinque **cardellini**, specie particolarmente protetta dalle leggi nazionali e internazionali, come **esche vive**. Questi uccelli, costretti al ruolo di zimbelli, venivano legati e fatti dimenare nell'erba per attirare con i loro richiami altri esemplari della stessa specie. Due cardellini erano invece rinchiusi in piccole gabbie sospese tra i rami, mentre un richiamo acustico elettromagnetico amplificava l'inganno. Un sistema sofisticato e spietato, che sfruttava la socialità di questi uccelli per catturarne altri.

Il recupero degli animali e le cure

Complessivamente, sono stati recuperati otto esemplari di cardellini. Alcuni di loro sono stati trasferiti

al **Centro di recupero animali selvatici di Napoli**, dove ricevono cure mirate in vista di un possibile ritorno in libertà. Il loro percorso di riabilitazione è seguito con attenzione, nella speranza che possano presto tornare a volare nei cieli del Sannio.

Il ruolo dei volontari

Fondamentale è stato il contributo dei volontari dell'**Ente nazionale Protezione animali**(ENPA), che hanno collaborato con le forze dell'ordine per assicurare il benessere degli uccelli recuperati e supportare le operazioni. La loro presenza sul territorio è cruciale per contrastare il fenomeno del bracconaggio, che continua a minacciare la biodiversità.

Un fenomeno da combattere

Il bracconaggio ai danni dell'avifauna rappresenta una piaga ambientale e culturale. Specie come il cardellino, protette da normative severe, sono spesso vittime di traffici illeciti e pratiche crudeli. L'arresto di questo 66enne rappresenta un duro colpo per una rete di illegalità che sfrutta la bellezza e la libertà degli uccelli per fini di lucro o per passione venatoria senza scrupoli. Le autorità invitano a segnalare attività sospette per proteggere il patrimonio naturale.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/bracconaggio-nel-sannio-arrestato-66enne-per-l-uso-di-cardellini-come-esche-vive/156098>